

Osservazioni da inserire nel parere dell'Associazione di categoria al fine della validazione del nuovo ISA AM29U trasmesse in data 2 luglio 2018

Considerazioni conclusive alla luce delle informazioni aggiuntive e dei chiarimenti successivamente forniti da SO.SE.

Modello Statistico Stime econometriche

Preso atto delle informazioni e dei chiarimenti forniti per iscritto e verbalmente da SOSE in merito alle precisazioni e alle richieste contenute nelle Osservazioni presentate in data 22 luglio scorso, con particolare riferimento alle nostre istanze relativamente al peso del numero degli addetti ed al confronto con i precedenti Studi di Settore, si ritiene a questo punto che il nuovo modello statistico possa condurre a stime econometriche sufficientemente adeguate per misurare le performance delle imprese della nostra categoria.

Si ritiene, inoltre, che il nuovo modello possa essere funzionale a supportare le imprese nella verifica e nella eventuale revisione delle proprie scelte strategiche, organizzative e gestionali.

Richieste:

Riteniamo però sia indispensabile che SOSE e/o l'Agenzia delle Entrate, nelle circolari esplicative che verranno emanate:

1. fornisca indicazioni e istruzioni chiare e precise sui livelli e sul funzionamento del regime di premialità e sul significato pratico del risultato degli ISA per il contribuente. In particolare, che risulti chiaro che, in presenza di ISA superiore ad 8.00 (livello minimo di premialità), gli eventuali maggiori ricavi e/o valore aggiunto e reddito richiesti dalla stima econometrica rappresentano unicamente quanto necessario per raggiungere il livello massimo di premialità e non una segnalazione di scostamento tale da giustificare ulteriori indagini od accertamenti. Così pure va spiegato che, in presenza di ISA compreso tra 6.00 e 8.00, si auspica che il contribuente ambisca ad accedere al regime di premialità adeguando i valori dei ricavi e/o del valore aggiunto e del reddito sulla base dei valori stimati, con la precisazione che un livello superiore a 6.00 corrisponde comunque ad una posizione che, pur non potendo accedere ai regimi di premialità, non evidenzia anomalie significative;
2. chiarisca che il numero degli addetti è un parametro statistico di riferimento per le variabili dei ricavi, del valore aggiunto e del reddito al solo fine di normalizzare le stime econometriche e che quindi non sussiste una correlazione immediata, diretta ed esclusiva (in assenza quindi di altri elementi) tra numero di addetti e ricavi considerati ottimali dalla stima.

Milano, 13 novembre 2018